Codice A2001D
D.D. 5 novembre 2026, n. 637
L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e D.G.R. n. 14-3229/2026/XII del 2/11/2026. Fondazione ''Cesare Pavese'': sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2026. Impegno di spesa pari ad euro 94.000,00 per il (di cui euro 47.000,00 sul cap. 182890/2026 ed euro 47.000,00 sul cap. 182890/2027).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 637/A2001D/2026 DEL 05/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e D.G.R. n. 14-3229/2026/XII del 2/11/2026. Fondazione “Cesare Pavese”: sostegno alle iniziative progettuali dell’anno 2026. Impegno di spesa pari ad euro 94.000,00 per il (di cui euro 47.000,00 sul cap. 182890/2026 ed euro 47.000,00 sul cap. 182890/2027).

Premesso che:
con L.r. n. 11 del 1.8.2018 (“Disposizioni coordinate in materia di cultura”), il Consiglio regionale ha introdotto nuove norme in materia di beni e attività culturali modernizzando la legislazione regionale nella relativa materia;

ai sensi dell’art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 1.2018, n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), la Regione, nell’ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua “l’esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l’impatto delle risorse pubbliche attraverso l’attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili”, nonché “la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un’offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione”;

in forza dell’art. 4 (Funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione favorisce, fra l’altro, la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi;

in base all’art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della citata l.r. n. 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è previsto il “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”.

Dato atto che dall’istruttoria svolta dal Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali risulta quanto segue:

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della citata L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11."), il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 ("Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte"), uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;
- al fine di garantire l' obiettivo generale della Regione di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione e soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione stessa deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, anche per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei suddetti Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;
- la definizione dell'apporto economico regionale, in base al sopra richiamato capitolo 3.3, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:
a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzi l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il citato capitolo 3.3 stabilisce altresì che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno economico di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- il suddetto Programma di attività evidenzia come la Regione Piemonte negli anni abbia promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali, tra cui compare la Fondazione "Cesare Pavese" con sede in Santo Stefano Belbo, le cui attività sono

caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- la Regione Piemonte con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005 ha aderito in qualità di sostenitore alla Fondazione "Cesare Pavese";

- la Fondazione si propone di consentire, agevolare e promuovere la divulgazione, la valorizzazione e lo studio delle opere dello scrittore Cesare Pavese, sia in ambito nazionale che internazionale;

- la natura delle finalità istituzionali della suddetta Fondazione evidenziano la rilevanza della stessa nell'ambito del sistema culturale piemontese e ne dimostrano l'attinenza e la coerenza con le finalità pubbliche perseguite dalla Regione Piemonte elencate nel sopradetto Programma di attività;
- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022"), è stato stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti", autorizzando la stipula di apposite convenzioni, e che tali enti "sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti, corredato del bilancio preventivo";
- con successiva determinazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio A2000C n. 253 del 21.7.2025 ("Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione."), la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata DGR in tema di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025;

- con determinazione n. 577/A2001D del 2/12/2025 ("L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Cesare Pavese pari ad € 94.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 47.000,00 sul cap. 182890/2025 e € 47.000,00 sul cap. 182890/2026"), la Regione Piemonte ha stipulato apposita convenzione triennale (rep. N. 448/2025) con la Fondazione "Cesare Pavese" a sostegno delle iniziative culturali dell'Ente;
- la Fondazione "Cesare Pavese" con nota datata 17.4.2026 ha provveduto a presentare per l'anno 2026 la documentazione prevista dall'art. 31 dell'allegato A alla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e dall'art. 6 della predetta convenzione triennale, consistente in: piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; programma dettagliato delle iniziative culturali previste per il secondo anno oggetto della convenzione triennale e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;
- le iniziative culturali presentate dalla Fondazione suddetta per l'anno 2026 sono state approvate con determinazione del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali n. 441 del 7.9.2026 ("L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Fondazione Luigi Firpo e Fondazione Cesare Pavese. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali"), nel rispetto dei requisiti per la definizione dell'ammontare del contributo regionale individuati dal predetto Programma Triennale della Cultura per gli anni 2025-2027 di cui alla citata DCR n. 89-13551 del 17.6.2025.

Verificata la corrispondenza delle suddette iniziative culturali con l'interesse regionale a sostenerle, data l'estesa fruibilità delle iniziative proposte dalla Fondazione e l'utilità conseguita dalla comunità insediata sul territorio regionale.

Verificata l'attuale disponibilità delle risorse presenti sul bilancio di previsione 2026-2028 approvato con l.r. 3/2026 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
Vista la D.G.R. n. 14-3229/2026/XII del 2/11/2026, con la quale la Giunta Regionale ha stanziato per l'anno 2026 l'importo di Euro 94,000,00 in favore della Fondazione "Cesare Pavese" a sostegno delle iniziative culturali della stessa, a valere sulla convenzione triennale 2025-2027 rep. N. 448/2025, approvata con determinazione dirigenziale 577/A2001D del 2/12/2025.
Dato atto che per quanto sopra esposto e in attuazione della predetta D.G.R. n. 14-3229/2026/XII del 2/11/2026, con il presente provvedimento la Regione Piemonte ritiene pertanto opportuno:

- assegnare alla Fondazione "Cesare Pavese" la somma di euro 94.000,00 a valere sulla convenzione triennale 2025-2027 (rep. n. 448/2025), approvata con determinazione dirigenziale n. 577/A2001D del 2/12/2025, quale contributo a sostegno delle iniziative culturali per l'anno 2026 approvate con la determinazione dirigenziale n. 441 del 7.9.2026, secondo anno del suddetto triennio, come indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- impegnare a sostegno delle suddette iniziative culturali per l'anno 2026 la somma di euro 94.000,00 in favore della Fondazione "Cesare Pavese" (sede legale in Piazza Ciriotti, 1 – Santo Stefano Belbo (CN); C.F. 03007420049; cod. beneficiario: 108885) nel seguente modo:

- € 47.000,00 sul capitolo 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, Missione 5, Programma 2,
- € 47.000,00 sul capitolo 182890/2027 del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, annualità 2027, Missione 5, Programma 2,
-

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Dato altresì atto che:

- la liquidazione della somma di euro 94.000,00 assegnata alla Fondazione "Cesare Pavese" per l'anno 2026, avverrà sulla base di quanto disposto dalla DGR. n. 23-1262 del 23.6.2025, dalla determinazione A2000C n. 253 del 21.7.2025 e dall'art. 6 della predetta convenzione rep. n. 448/2025;

- la somma impegnata con il presente atto è esigibile con la seguente scansione temporale: l'acconto, equivalente al 50%, nell'anno 2026, sarà erogato successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, su presentazione della documentazione richiesta dall'art. 6 della convenzione rep. 448/2025 e già depositata agli atti del Settore; il saldo, pari al restante 50%, nell'anno 2027, su presentazione della documentazione prevista dall'art. 6 dell'allegata convenzione e che qui si richiama: a) bilancio consuntivo dell'ente, redatto secondo il criterio di competenza economica, preferibilmente in formato europeo, approvato dall'organo statuariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento; b) schema economico consuntivo dei costi effettivamente sostenuti in relazione all'attività oggetto di convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente in materia, approvato dall'organo esecutivo competente. Tale schema sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di costo indicate nello schema economico previsionale. Lo schema deve essere oggetto di specifica

asseverazione redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia e rilasciata da un componente dell'organo di controllo interno all'ente, appositamente incaricato, o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo 39/2010; c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle attività svolte rispetto a quelle programmate.

La liquidazione di ciascuna delle due quote di contributo è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

Dato atto che l'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027, ed in particolare per l'anno 2027, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per l'anno 2027 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate dalla determinazione n. 441/2026, ossia la verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi della progettazione rispetto alla precedente annualità.

Attestato che il contributo assegnato per la realizzazione dei progetti oggetto di convenzione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di "aiuto di Stato" di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e delle linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, redatte dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dei Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività culturali, si dà altresì atto che per la somma assegnata all'Ente di cui al presente provvedimento non ricorrono, su tali basi, le condizioni per le quali siano considerabili "aiuto di stato".

Dato altresì atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- gli impegni sono registrati in competenza;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la somma impegnata con il presente provvedimento è esigibile nelle annualità 2026-2027;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale 2026-2028;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Individuata quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P. la dirigente *ad interim* del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Attestato che ai sensi della DGR. n. 8 - 8111 del 25.1.2024 (“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo25.1.2024 alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361” – Allegato A “Disciplina del sistema dei controlli interni”) ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte diversi da quelli previsti dalla D.G.R. n. 14-3229/2026/XII del 2/11/2026.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Dlgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");
- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e smi;
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la legge n. 217/2010 ("Conversione in legge del decreto legge 12.11.2010 n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza");
- il D.lgs. n. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42");
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e smi;
- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarita' Contributiva (DURC)";
- la L.R. n. 11/2018 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura") e smi;
- la l.r. 3/2026 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- la DGR n. 1-2209/2026/XII del 9/2/2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39,

comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");

- la L.r. 5 agosto 2026, n. 17 ("Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");
- la DGR. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");
- la D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30.1.2026 ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021");
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027,ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la DGR. n. 23-1262 del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la Determinazione dirigenziale A2000C n. 253 del 21.7.2025 ("Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione.");
- la D.G.R. n. 14-3229/2026/XII del 2/11/2026 ("L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2026 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale. Spesa complessiva di Euro 21.437.000,00 (di cui Euro 10.653.500,00 sul cap. 182890/2026 e Euro 10.653.500,00 sul cap. 182890/2027, Euro 65.000,00 sul cap.182953/2026 ed Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2027");
- la determinazione dirigenziale n. 577/A2001D/2025 del 2/12/2025 ("L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Cesare Pavese pari ad € 94.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 47.000,00 sul cap. 182890/2025 e € 47.000,00 sul cap. 182890/2026");
- la determinazione dirigenziale n. 441 del 7.9.2026 ("L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Fondazione Luigi Firpo e Fondazione Cesare Pavese. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali");

DETERMINA

- di prendere atto che le iniziative culturali per l’anno 2026 della Fondazione “Cesare Pavese” sono state approvate con determinazione dirigenziale del Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali n. 441 del 7.9.2026;

- di assegnare alla Fondazione “Cesare Pavese” la somma di euro 94.000,00 a valere sulla

convenzione triennale 2025-2027 (rep. n. 448/2025), approvata con determinazione dirigenziale n. 577/A2001D del 2/12/2025, quale contributo a sostegno delle iniziative culturali della stessa per l'anno 2026 approvate con la determinazione dirigenziale n. 441 del 7.9.2026, secondo anno del suddetto triennio, come indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di impegnare a sostegno delle iniziative culturali dell'anno 2026 la somma di euro 94.000,00 a favore della Fondazione "Cesare Pavese" (con sede legale in Piazza Ciriotti, 1 – Santo Stefano Belbo (CN); C.F. 03007420049; cod. beneficiario: 108885) nel seguente modo:

- euro 47.000,00 sul capitolo 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, Missione 5, Programma 2,
- euro 47.000,00 sul capitolo 182890/2027 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2027, Missione 5, Programma 2,

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di liquidare la somma di euro 94.000,00 assegnata per l'anno 2026 a favore della Fondazione "Cesare Pavese" secondo le modalità indicate nell'art. 6 della convenzione rep. N. 448/2025 qui di seguito indicate:

- l'acconto, equivalente al 50%, nell'anno 2026, sarà erogato successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, su presentazione della documentazione richiesta dall'art. 6 della convenzione rep. n. 448/2025 e già depositata agli atti del Settore;
- il saldo, pari al restante 50%, nell'anno 2027, su presentazione della documentazione prevista dall'art. 6 della convenzione cui si fa rimando;

- di dare atto, per le ragioni esposte in premessa, che il contributo assegnato a sostegno dei progetti di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato;

- di dare atto che il beneficiario è tenuto all'osservanza dell'obbligo di pubblicazione del contributo assegnato con il presente atto sul proprio portale istituzionale, come previsto dall'art. 125, commi 125-126-127-129 della Legge n. 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), come modificato dalla legge n. 58/2019;

- di dare atto che l'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027, ed in particolare per l'anno 2027, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate dalla determinazione n. 441 del 7.9.2026;

- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la dirigente *ad interim* del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 giorni dalla data della comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Ai fini dell'efficacia il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e smi sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Allegato

ALLEGATO A

Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Denominazione dell'Ente	**Prov.**	**Titolo progetto**	**Contributo assegnato**	**Quota in acconto anno 2026**	**Quota a saldo anno 2027**
Fondazione Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo)	CN	1)progetto "Pavese Festival" 2)progetto "Premio Pavese" 3) progetto "I luoghi pavesiani" 4) progetto "Mostre ed attività espositive" 5) progetto "La Biblioteca civica" 6) progetto "Comunicazione"	€ 94.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
Totale			€ 94.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00